



Vince lo stare insieme

Conclusi a Grado i Giochi di Libereità con la partecipazione di più di ottocento persone tra pensionati e diversamente abili. Lo stare insieme è stato l'elemento che ha caratterizzato tutti questi Giochi del 2017, non solo durante le giornate delle nali regionale ma anche durante tutti gli appuntamenti che si sono tenuti nei vari territori.

Nelle pagine interne le cronache di queste belle giornate

Il dovere di lottare ancora

Marco Brigatti - Segretario generale Spi Lecco

Durante un recente viaggio fatto insieme, Mario, un volontario del nostro sindacato dei pensionati, alla domanda: "come va?", ci ha risposto: "...bè, sono un po' preoccupato per il futuro"; i presenti, evidentemente un po' stupiti, hanno cominciato a fargli altre domande, per sincerarsi delle sue condizioni e per approfondire il senso delle sue parole. Problemi di salute? la moglie? i figli? Nulla di tutto questo: Mario gode di buona salute, così sua moglie e i figli sono serenamente sposati e con bambini che lo rendono anche un nonno felice. Forse la pensione o i soldi che non bastano? Neanche questo: in fondo, per il normale stile di vita, la sua pensione è più che sufficiente.

Ma allora perché è preoccupato, perché è così pessimista?

La sua risposta spiazza

molti dei luoghi comuni normalmente circolanti sui pensionati, al punto che quel confronto sarebbe stato istruttivo per i molti che pensano alla terza età della vita solo come un costo sociale. È questo mondo sotto-sopra che angoscia Mario, un mondo troppo veloce e caotico che ha reso inadeguati i vecchi riferimenti, senza dotarci ancora di una bussola capace di orientare le nostre speranze. E al disorientamento, si accompagna in qualche modo la sensazione di lasciare ai nipoti troppo poco di quel guadagno sociale e di quella passione civile che ha caratterizzato un'intera generazione. Mario non è preoccupato per sé stesso, semmai per i suoi nipoti, ma forse anche questo è limitato: il suo è un pensiero più ampio, di comunità, di relazioni, forse proprio di destino generale; che toc-

ca però, in qualche modo, anche il bilancio generale della sua vita.

Ed è facile, guardando ciò che accade intorno a noi, comprendere il suo smarrimento.

La sua è la generazione che ha fatto l'Italia unita del dopoguerra e noi siamo alle porte di un referendum per l'autonomia della Lombardia, una cosa perlopiù propagandistica che non potrà cambiare nulla di concreto (non è previsto alcun quorum); per contro, anche nel Mezzogiorno si fanno strada movimenti 'separatisti' che rivendicano nostalgie borboniche.

La sua è la generazione che, dopo la guerra fredda, ha sospirato la distensione, le Nazioni Unite, il valore della diplomazia; oggi Trump e la Corea giocano con le parole e con le bombe con la stessa ingenuità con cui un ragazzino si espone ai rischi di internet

e dei social.

La sua è la generazione che ha rinnovato il ruolo e la libertà delle donne nella società, e non c'è settimana senza notizia di una nuova crudeltà di genere, e sempre più efferata, insensata, gratuita.

La sua, in ne, è la generazione in cui la politica marcava differenze chiare eppure riusciva, quando in gioco c'era l'interesse generale, a trovare la sintesi della responsabilità; oggi ci si prende e ci si separa sulle particolarità, sui risentimenti personali, sui calcoli elettorali, e le questioni più grosse restano affidate a una sorta di 'pilota automatico' che sembra sempre senza nome e senza volto.

Abbiamo ancora il dovere di lottare e di collaborare per ridare a Mario, e ai tanti come lui, la speranza e la certezza di aver fatto, e bene, la loro parte. ■

Numero 5
Ottobre 2017

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardeni*

Nuove modalità di gestione dei servizi pubblici

A pagina 2

Domotica per gli anziani

A pagina 2

Il bene comune nostro obiettivo

Landini a pagina 3

Rsa: un voucher per i più fragili

A pagina 4

Avete tolto senso alle parole

A pagina 4

È utile sapere: 14ª e Red

A pagina 5

In ricordo di Giuseppe Di Vittorio e Pio Galli

A pagina 7

Bellano e Vendrogno c'è l'Unione

A pagina 8

La parola ai volontari

A pagina 8

Nuove modalità di gestione dei servizi pubblici

Ernesto Messere

In questi mesi i tre ambiti del Distretto socio-sanitario della provincia di Lecco stanno discutendo sul nuovo modello di gestione dei servizi da adottare.

Attualmente vi sono due modelli diversi. Nel mercato e nel casatese la gestione è affidata a una Azienda speciale, Rete salute, di proprietà dei Comuni soci, sostanzialmente conforme a quanto previsto dalla riforma sanitaria regionale.

Nell'Ambito di Lecco e Bellano vige il sistema della co-progettazione, che vede il ruolo dominante della cooperativa Consolida - circa cinquanta milioni di euro di servizi affidati dal 2006 a oggi, di cui circa tre milioni di affidamenti diretti negli ultimi cinque anni. Questo sistema non è in linea con la riforma regionale in quanto non garantisce la separazione tra la programmazione e la gestione.

Si è partiti dal considerare la possibilità di dar vita a una fondazione, che non ha trovato il supporto dei pareri legali richiesti dal Comune di Lecco. Ci si sta ora orientando verso la costituzione di una società mista pubblico-privato cui dovrebbero partecipare i comuni, la



Fondazione della Provincia di Lecco e il privato che erogherà i servizi.

Nel dibattito sviluppato ai tavoli di confronto dell'Ambito sono stati considerati i vantaggi dell'un sistema rispetto all'altro.

In particolare alla co-progettazione si attribuiscono i seguenti vantaggi:

- la modalità ha consentito anche ai piccoli comuni di usufruire di una rete di servizi, senza doversi assumere l'onere di gestire in proprio gli appalti;
- una flessibilità nella gestione della domanda e nella conseguente erogazione dei servizi;
- ampia autonomia dei Comuni;

- sviluppo di buone pratiche sul territorio dei trentadue Comuni aderenti;

Alla forma dell'Azienda speciale vengono attribuiti i vantaggi:

- consente il pieno controllo pubblico;
- gode di autonomia patrimoniale;
- consente il frazionamento degli appalti per lotti.

Allo stesso tempo sono state rilevate anche alcune problematicità:

- la rigidità delle risposte ai bisogni dei servizi in funzione della normativa pubblica;
- una rigidità nei costi del personale dovendo aver un certo numero di dipendenti diretti;
- la necessità di dover pro-

cedere alle gare d'appalto per i servizi non svolti dai propri dipendenti.

Il tavolo di lavoro istituito presso l'Ambito ha accantonato le ipotesi:

- affidamento dei servizi ad una nuova società al 100 per cento pubblica;
- l'affidamento a terzi tramite gara d'appalto.

Quindi attualmente il dibattito tende a mettere a confronto le due ipotesi che abbiamo illustrato:

- l'azienda speciale consortile pubblica;
- la società mista a prevalente controllo pubblico.

L'attuale sistema di servizi sul territorio ha come scadenza fissata al 31 gennaio 2018. Gli amministratori hanno deci-

so di prorogare per altri due anni l'accordo della co-progettazione.

L'attuale orientamento pare essere quello di costituire una società mista pubblico/privato, a cui conferire i servizi, l'assemblea dell'ambito ha deciso di richiedere all'Anci uno studio di fattibilità.

Il sindacato nei confronti con le amministrazioni sta valutando la bontà di un sistema rispetto all'altro, in funzione del fatto che la scelta impegnerà per i prossimi anni il destino dei servizi sociali sul territorio.

Alcune considerazioni comunque emergono:

- non si ha la certezza che la formula della società pubblico/privato realizzi effettivamente la separazione tra la programmazione e la gestione, così come richiede l'assetto normativo, su questo aspetto si pronuncerà lo studio di fattibilità richiesto all'Anci (non ancora disponibile alla data di redazione dell'articolo);
- l'Azienda speciale, a detta degli amministratori del mercato, garantisce maggiormente sul controllo pubblico da parte dei Comuni, così come per quanto attiene al controllo della qualità del servizio e ai costi di struttura. ■

Domotica per gli anziani

Progetto Living Land

Un nuovo progetto di domotica promosso da Living Land - nato all'interno del Bando Welfare in Azione, promosso dalla Fondazione Cariplo, vede il coinvolgimento di più di cinquanta enti della provincia di Lecco, in un percorso sperimentale della durata di tre anni 2015/2018 - sviluppato in collaborazione con l'azienda torinese Healthy Reply e l'Auser di Lecco. La sperimentazione tecnologica è durata oltre un anno e ha coinvolto ventitre persone residenti a Lecco, Cernusco Lombardone, Missaglia, Paderno D'Anna.

Si tratta di un servizio per consentire alle persone sole di vivere al proprio domicilio in sicurezza e senza apportare modi che struttura-



li alla propria abitazione.

Il sistema consente di monitorare le azioni quotidiane dell'anziano all'interno della propria abitazione grazie all'utilizzo di un kit di sensori ambientali di movimento e di contatto.

I volontari dell'Auser e gli operatori della cooperativa L'Arcobaleno gestiscono

una centralina che consente di monitorare l'utente per determinare il comportamento abituale e far scattare allarmi ai veri casi di situazioni individuate come anormali (ad esempio un'assenza di movimento, un'eccessiva permanenza nel bagno, una porta lasciata aperta).

L'obiettivo, insomma, è quello di migliorare (o comunque di mantenere inalterato) lo stile di vita dell'anziano, che grazie alle possibilità offerte da questi strumenti tecnologici può evitare l'allontanamento dal suo contesto domiciliare.

Per approfondire Video di presentazione su www.livingland.it; informazioni inf@livingland.it Tel 0341 286419; Cell. 348 7459223. ■

Accoglienza: siamo pronti

Si sono concluse nello scorso mese di luglio, con la partecipazione complessiva di 138 persone, le sei giornate di formazione sulle tematiche dell'accoglienza delle persone e della tutela individuale attraverso l'utilizzo del sistema Singil, che hanno coinvolto volontari del sindacato dei pensionati e operatori del Patronato Inca della Cgil di Lecco. ■



Un francobollo per commemorare Giuseppe Di Vittorio

Lo scorso 4 luglio è stato emesso un francobollo commemorativo per Giuseppe Di Vittorio, dirigente storico della Cgil e padre costituente, nel 60° anniversario della scomparsa. Una tiratura di centomila esemplari con vignette raf guranti Di Vittorio in primo piano e sullo sfondo una foto realizzata in occasione del 1° Maggio 1952 a Cerignola. A commento dell'emissione è stato realizzato il bollettino illustrativo con articoli a rma di Antonio Carioti, giornalista del *Corriere della Sera* e autore del saggio *Di Vittorio* edito da Il Mulino nel 2004.



L'emissione italiana è stata presentata nella sala a lui dedicata nella sede della Cgil di Lecco, città in cui

morì il 3 novembre 1957. Di Vittorio, che aveva 65

anni, si trovava a Lecco per l'inaugurazione della locale Camera del lavoro. Qualche ora dopo l'attivo con i delegati lecchesi, tenuto all'Hotel Croce di Malta, ebbe un malore che gli fu fatale. Durante la cerimonia Wolfgang Pirelli, segretario generale della Cgil di Lecco, ha detto: "Si tratta di una delle grandi personalità del nostro Paese tanto che per la seconda volta gli viene dedicato un francobollo. Se oggi abbiamo una Costituzione particolarmente attenta ai temi del lavoro lo si deve proprio a lui, che oltre all'attività sindacale portava avanti quella politica". ■

Una via a Lecco in onore di Pio Galli



Il 1 settembre è stata intitolata una via della città di Lecco a Pio Galli, figura storica della Cgil lecchese e nazionale. Con questa iniziativa si è data attuazione alla delibera del 3 marzo scorso - voluta dall'Associazione Pio Galli - con la quale l'amministrazione comunale di Lecco ha deciso di intitolare una via a Pio Galli. Il rapporto tra Pio Galli, la sua vicenda umana e sindacale e la città di Lecco è stato sempre un rapporto intenso. All'età di undici anni comincia come apprendista

in diverse aziende metalmeccaniche del territorio e frequenta corsi di formazione professionale. Nel 1944, appena diciottenne, decide di unirsi ai partigiani della 55ª Brigata Rosselli operante nel lecchese. Nel 1946 entra alle acciaierie del Caleotto: assume presto i ruoli di responsabile della cellula del Pci e di componente della Commissione interna attraverso cui contrattò con l'azienda miglioramenti dei salari e delle condizioni di lavoro. Nel '51 entra nella segreteria della Federazio-

ne di Lecco del Pci e negli esecutivi della Fiom e della Camera del lavoro della stessa città; è contemporaneamente consigliere comunale e provinciale. Nel 1977 diviene segretario generale della Fiom. Al termine della sua attività sindacale, Pio Galli è eletto consigliere regionale per il Pci in Lombardia. Pio Galli ha trascorso la sua giovinezza a Rancio, un quartiere storico della città, sede di tante piccole fabbriche sorte alla metà del '900. Ed è nel quartiere di Rancio che si trova la via a lui dedicata. ■

Ciao Giulio

Il compagno Giulio Villa ci ha lasciati. L'ultimo saluto è avvenuto giovedì 3 agosto a Merate, nella sala del commiato Lavelli di via Como 35. Sessantasette anni, sposato, due figlie, Giulia e Susanna. Giulio è stato un uomo generoso, che si è speso per gli altri. Sostenitore della sinistra, è stato uno dei fondatori di Rifondazione comunista del meratese. Da oltre dieci anni era volontario dell'Auser di Paderno d'Adda, associazione che aiuta persone sole, disabili, anziani. Era anche uno dei volontari impegnati, a Paderno d'Adda, nello Spi Cgil, sindacato pensionati. Sostenitore di *Vivere la Piazza*, lista civica di maggioranza che governa il Comune rivierasco dell'Adda, quando si doveva discutere un problema o preparare la campagna elettorale Giulio era sempre in prima fila. A ricordarlo sono intervenuti i familiari, gli amici che ne apprezzavano le doti umane, i volontari, i compagni dello Spi Cgil con i quali condivideva l'impegno politico e sindacale. ■



Diffusori *Liberetà*, ci hanno premiato!

Alla Camera del Lavoro di Milano si è svolta la giornata conclusiva della Festa nazionale di *Liberetà*. Dopo gli interventi di Ivan Pedretti e Susanna Camusso sono stati premiati i diffusori del periodico *Liberetà*, per il nostro territorio il riconoscimento è andata alla volontaria della lega di Lecco **Tania Pecorella**. Congratulazioni!!!. ■



Bellano e Vendrogno c'è l'Unione dei Comuni

Bellano e Vendrogno hanno costituito l'unione dei Comuni.

L'Unione prevede la piena integrazione di funzioni e uffici, attraverso una gestione associata, con l'obiettivo dichiarato di migliorare la qualità dei servizi erogati e razionalizzare le risorse economiche, umane e strumentali.

I comuni manterranno la loro autonomia politica amministrativa.

Il sindaco di Bellano in sede di contrattazione sociale ha sostenuto la bontà di questa forma di gestione, condividendo appieno le proposte sul tema delle organizzazioni sindacali, anzi sottolineando che questo



obiettivo era pure previsto nelle linee di programma dell'amministrazione.

I bene ci che deriveranno dall'Unione sono tanti, vanno dal miglioramento dei servizi ai cittadini, alla ra-

zionalizzazione della spesa con conseguenti risparmi per le economie di scala. Sarà inoltre possibile usufruire degli incentivi economici resi disponibili dallo Stato. ■

La parola ai volontari

La presenza del sindacato pensionati nei piccoli comuni è ancora uno dei modi migliori per essere davvero vicini alle persone. In questo numero abbiamo scelto di soffermarci sulle permanenze dello Spi nei comuni dell'area del Costese, dove oltre alle sedi di Costamasnaga, siamo reperibili presso il comune di Nibionno e presso quello di Bosisio Parini, con due nostri operatori.

Walter Placuzzi, 64 anni, da cinque anni opera a Bosisio Parini il mercoledì mattina; così racconta il senso e l'utilità del suo servizio: "...la continuità della nostra presenza ha reso lo Spi e la Cgil un punto di riferimento. Mi arrivano le richieste più diverse, soprattutto inerenti ai diritti e alle opportunità: la quattordicesima, il sostegno alla non autosufficienza, gli assolvimenti di tipo scale.



Il buon rapporto con il personale del Comune è d'aiuto, soprattutto quello con il servizio di assistenza sociale. Ma non vedo solo pensionati: ultimamente anche lavoratori o disoccupati interessati alle diverse agevolazioni per accedere alla pensione. Sarebbe bello, di tanto in tanto, proporre alla cittadinanza di Bosisio incontri per dare informazioni concrete intorno ad aspetti di interesse generale".

Ermanno Colturi, 64 anni, da tre anni opera invece a Nibionno, sempre il mercoledì mattina; le sue parole ricalcano quelle di Walter sul piano dell'attività: "...la stampa dei modelli Cud, degli Obism e la verifica dei diritti restano le richieste principali. Da poco ci siamo attrezzati anche con il lettore della tessera sanitaria per poter stampare il cedolino mensile della pensione: solo così possiamo spiegare alle persone le variazioni che ogni tanto trovano nel loro assegno



mensile; la nostra presenza è importante soprattutto perché, da quando l'Inps ha smesso di inviare comunicazioni ai pensionati, molte persone si sentono disorientate e un po' in balia di un'informazione televisiva che troppo spesso, sul tema pensioni, crea inutili allarmismi...".

Un ringraziamento speciale da parte di tutto il sindacato pensionati a Walter ed Ermanno per la loro disponibilità ed il loro servizio. ■

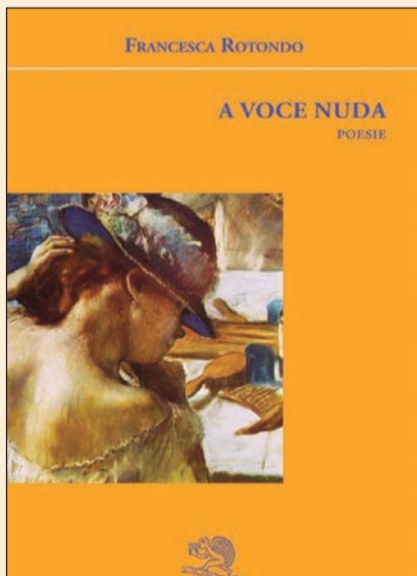
Letti per voi

Francesca Rotondo
A Voce Nuda, Poesie
Editore La Vita
Felice Milano

Francesca Rotondo, laureata all'Università degli Studi di Parma, ha lavorato come traduttrice per alcune case editrici milanesi. È stata consulente per ricerche universitarie e tesi di laurea; ha dedicato gran parte del suo tempo all'insegnamento. Presso l'École des Hautes Études en Sciences sociales di Parigi, ha presentato un lavoro sul teatro, ha anche pubblicato, negli anni, articoli e poesie su giornali e riviste. Il libretto - sessantaquattro pagine - è arricchito da un dipinto in copertina di Edgar Degas che ritrae una giovane donna allo specchio.

La poesia della Rotondo è densa di fatti, pensieri, riflessioni, sicuramente frutto di un lungo percorso di introspezione che consente all'autrice di far emergere tra i versi una sorta di autobiografia a "dello spirito".

Per coglierne la portata si legga *Il primo minuto*



riportata sulla quarta di copertina:

Non è dato/nel primo minuto/avere fame/come i ciechi/e l'elemosina/che ci atterra solitari. Rarissime di gioia/al colore restavano unite/pupille/e di terra gli occhi.

Componimenti brevi ma pieni di immagini, ancora...

D'improvviso la città fu ventosa:/tramutò i volti in cenere./ Ai giardini, le romene, le moldave, le ucraine si alzarono di colpo, /si chiusero a carciofo e scomparvero.

I temi trattati sono tanti e lasciano intendere percorsi di esperienze, viaggi, letture. Il linguaggio essenziale, non sempre immediato nella comunicazione dei significati, lascia lo spazio a delicate pennellate che elaborano immagini a volte ardite, sempre comunque originali. Leggasi ad esempio *Talvera*:

*È deserto che tace/
al con ne con gli
orologi/ e il verde di
un bosco/ nato nuovo
Di quel mese, una
stirpe,/quel marzo/ e
la grandiosa primula/
che accoglie dif dente/
lo sguardo,/il puro
movimento.*

*L'agenda è estranea ai
suoi giorni,/a questa
preghiera/che benedice
il prato/ e la geometria
di una schiena/nel canto
intatto di una postura.*

Il verso procede lungo uno stretto crinale, lo spartiacque tra io e mondo, destino individuale e storia collettiva. Sono poesie sicuramente da leggere con la dovuta attenzione lasciando lo spazio alla riflessione e all'introspezione. ■



**IL SINDACATO DEI PENSIONATI
E' PRESENTE OGNI SETTIMANA A**

BOSISIO PARINI
il 2° - 3° - 4° Mercoledì mattina dalle 10,30 alle 11,30
presso il Municipio (piano terra) in Piazza Parini 1

NIBIONNO
il 1° - 3° Mercoledì mattina dalle 10,45 alle 12,00
presso il Municipio (fraz. Tabiago) in Piazza Caduti n. 2

**UN OPERATORE PROFESSIONALE
GRATUITAMENTE A DISPOSIZIONE DI CITTADINI E PENSIONATI PER
SERVIZI E CONSULENZE SU:**

PENSIONI - CONTROLLO PENSIONI e CONTRIBUTI
CONTROLLO REVERSIBILITA' - INABILITA' - PRESTAZIONI INTEGRATIVE
MODELLI CUD e Obism (CERTIFICATO PENSIONE)
CEDOLINI MENSILI PENSIONE
PRENOTAZIONI mod. RED - 730 - ISEE - SUCCESSIONI
CONTRIBUTO AFFITTO - BONUS - TRASPORTI
ESENZIONE TICKET SANITARI
INVALIDITA' E SPORTELLO SOCIALE
SERVIZI E INFORMAZIONI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI
ASSISTENZA ALLA COMPILAZIONE DI OGNI TIPO DI MODULISTICA

per informazioni
cellulare: 349 - 42 47 737
338 - 98 61 144
mail: spilecco@cgil.lombardia.it